ARTE ROMANICA

Il termine "romanico" viene creato nell'800 per definire l'arte cristiana che si sviluppa in Europa tra l'XI e il XII secolo

Dal 1000 al 1200

lungo le vie dei pellegrini sorgono abbazie e monasteri invece nelle città si costruiscono palazzi, chiese e cattedrali

la scultura e l'architettura sono le due arti principali

nella

CARATTERI PRINCIPALI

Gli elementi stilistici riprendono quelli dell'arte romana mescolata a influssi:

- NORMANNI: con aspetto di fortezza
- BARBARI: con aspetto massiccio
- BIZANTINI: con pianta a croce greca, cupole e mosaici a sfondo dorato
- ARABI: con archi intrecciati

Architettura

COMPONENTI DEL GRUPPO: Giulia Zaniboni, Erik Bulla, Tommaso Morandini, Emma Cavalli, Aurora Marconi, Arianna Fontana, Aurora Palazzi

I MATERIALI USATI SONO LA PIETRA E I MATTONI DI LATERIZIO

LA CHIESA ROMANICA IN ITALIA

- Solida e massiccia
- interno spoglio decorato con qualche scultura
- aspetto solenne che invita alla preghiera
- facciata a capanna o a spioventi
- forme semplici esterne
- forma allungata, 3 o 5 navate, pianta a croce latina e presbiterio rialzato sopra la cripta che conserva le reliquie del santo e termina con absidi semicircolari
- vengono introdotte le volte a crociera in mattone e non più in pietra
- le pareti sono spesse e hanno poche finestre

- FACCIATA A CAPANNA

  presente nelle chiese più antiche, ha il tetto a due falde continue inclinate e due lesene che la dividono in tre parti

- FACCIATA A SALIENTI

  le falde vengono interrotte dalle diverse altezze delle navate e gli archi la alleggeriscono

- FACCIATA NORDICA

  hanno forme imponenti, assomigliano a fortezze e castelli e la facciata è affiancata da alte e massicce torri

ELEMENTI DELLA CHIESA ROMANICA

ROSONE:finestra circolare vetrata

MATRONEI:logge riservate alle donne

PULPITO: balcone sopraelevato da cui parlava il predicatore

PRESBITERIO: zona riservata al clero

ABSIDE: parte terminale della chiesa

CRIPTA: cappella sotterranea

SALIENTI: spioventi che seguono le falde del tetto

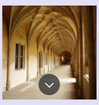
PILASTRI A FASCIO:pilastro con fusto multiplo circondato da colonne addossate

TRIFORE: finestre con tre aperture

CONTRAFFORTI: pialastri addossati alle pareti come rinforzo

PROTIRO: piccolo corpo sporgente coperto da una volta a botte

ELEMENTI STILISTICI DELLE CHIESE

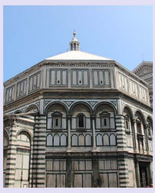


ESEMPI

DUOMI: di Pisa e Modena

DUOMO DI PISA:

iniziato nel 1064, pianta a croce latina, 5 navate, facciata a salienti, facciata con colonne ed archi a tutto sesto con molte decorazioni interne



BATTISTERO: di San Giovanni a Firenze

risale all'inizio dell'XI secolo, ha una pianta ottagonale e tre porte bronzee che raccontano le scene della Bibbia e del Vangelo

BASILICHE: Sant'Ambrogio a Milano, San Nicola a Bari e San Marco a Venezia

BASILICA DI SAN MARCO A VENEZIA:

eretta a partire dal 1063, con pianta a croce greca, divisa in tre navate, la facciata è su due piani con archi, arricchita da cavalli in bronzo e circondata da un nartece

CATTEDRALI: Di Trani, Normanna in Puglia e Santa Maria Assunta

BASILICA DI SANTA MARIA ASSUNTA: la cupola è bizantina, pianta a croce latina decorazioni islamiche, edificio solenne e loggette in facciata

CHIESA: Di San Michele In Foro a Lucca

sorta nel luogo che in età romana era il foro, realizzata a partire nel 1070, i lavori sono durati per molto tempo e racconta il passaggio verso il gotico

LE ABBAZIE sono composte da diversi edifici:

- quello fondamentale è la chiesa
- il dormitorio
- il refettorio
- la biblioteca
- lo scriptorium
- il chiostro

I MONASTERI

- complessi in cui ci dono gli spazi dedicati alla preghiera e hai monaci del monastero e altri ambienti per i laici che non fanno parte del monastero come ospedali e scuole
- diventa una sorta di piccola città

Pittura

LA SCRITTURA

un lavoro paziente è la scrittura. Negli scriptoria si svolgeva un lavoro accurato e paziente, suddiviso in compiti: i **monaci amanuensi** erano impegnati nella scrittura mentre i **miniaturisti** componevano le immagini

LA MINIATURA

la parola miniatura deriva dal latino **minium** un tipo di rosso usato per decorare i manoscritti.

l'immagine miniata è **complessa** ed è formata da intrecci di forme geometriche e astratte, motivi animali e vegetali, figure fantastiche e simboliche

- all'inizio decorate solo con la lettera iniziale del paragrafo chiamata capolettera
- successivamente vengono inserite delle figure isolate, dai colori brillanti e incorniciate da parti architettoniche
- si sviluppa anche la miniatura illustrativa in cui venivano rappresentati episodi della Bibbia e eventi storici

LO SCRIPTORIUM

a partire dal IX secolo ogni monastero aveva uno scriptorium, veniva dal latino *scribere*, ed indica il luogo in cui i manoscritti venivano copiati, decorati e rilegati. L'attività era organizzata in modo rigoroso ed ogni testo era il risultato della collaborazione di più persone.

- I novizi realizzavano il taglio del foglio e tracciavano le righe di base per la scrittura
- gli manuensi allineavano le lettere

spesso la trascrizione dei testi avveniva sotto dettatura

I MINIATURISTI

il ruolo più importante era svolto dai miniaturisti : Questi schizzavano il motivo con un punteruolo poi realizzavano i contorni con inchiostro , e le parti colorate con finissimi pennelli e lamine d' oro. Il supporto era rappresentato da fogli di pergamena

-larghezza:25-30 cm

-altezza: 30-50 cm

ESEMPI

Degli esempi possono essere: *l'ultima cena di S. Angelo in formis e gli affreschi della Basilica di S. Michele*

Numerosi sono i cicli di affreschi di epoca romanica la decorazione pittorica della Basilica di San Michele Arcangelo a Sant' Angelo in formis , rappresentano un eccellente esempio di pittura romanica.

La prima chiesa venne eretta in età altomedievale. L'abate Desiderio la ricostruì nelle forme attuali nel 1072 e ne commissionò la decorazione pittorica

LA MINIATURA

LO SCRIPTORIUM

I MINIATURISTI

Affreschi Sant' Angelo in Formis: Ultima Cena

Affreschi basilica di San Michele

Scultura

COMPONENTI DEL GRUPPO: Giulia Zaniboni, Erik Bulla, Tommaso Morandini, Emma Cavalli, Aurora Marconi, Arianna Fontana, Aurora Palazzi

LA SCULTURA ROMANICA

La scultura, prima dell'età romanica, non era molto diffusa perché gli artisti preferivano esprimersi con la pittura, con i mosaici o bassorilievi ma poi rinasce dall'ispirazione delle sculture dell'antichità che fecero rimergere lo spirito scultoreo.

La scultura ha sempre avuto il compito di istruire le persone che non sapevano né leggere né scrivere.

Fuga in Egitto, 1130, Cattedrale di Saint-Lazare, Autun

Sono stati scoperti diversi attorilievi di epoca romanica tra cui:

← 1. Un capitello della Cattedrale di Autun in Francia, che rappresenta la Fuga in Egitto. Venne scolpito anche sul lato per dare l'impressione del viaggio.

2. Un tema caratteristico della scultura romanica viene rappresentato nel XII secolo sul Duomo di Fidenza a Parma. La vittoria di Cristo sul male viene raffigurata da due grifoni e in mezzo una testa di bue con in bocca un serpente, il tutto viene inserito in vitticci.

3. Infine c'è un tema amoroso: L'Addio del Re, che oggi si trova nel Monastero di San Pedro de Villanueva in Spagna.

WILIGELMO IN ITALIA

Willgelmo è uno scultore Italiano molto importante nella storia dei secoli XI e XII.

Operava in Lombardia e conosceva la scultura francese e romana.

Il nome di Willgelmo è stato scolpito su una lapide nella facciata del Duomo perché era molto conosciuto e lo volevano ricordare.

Gesti evidenti e sfondi accentuati.

WILIGERLMO A MODENA

Ha scolpito l'intero complesso figurativo sulla facciata del Duomo di Modena.

Utilizza uno schema essenziale, per guidare i fedeli.

Volumi accentuati e ben definiti grazie ad una forte linea di contorno.

Nel 1099 Willgelmo scolpì questi rilievi sulla facciata del Duomo di Modena. Rappresentano la storia della Genesi, la creazione di Eva, la creazione di Abramo e il Peccato Originale, divise tra loro da colonnine e archetti.

BENEDETTO ANTELAMI

DEPOSIZIONE DI CRISTO

E' stata scolpita da Benedetto Antelami nel 1178 sul Duomo di Parma. E' una decorazione a niello su marmo rosso che rappresenta la deposizione di Cristo.

In quest'opera si distinguono diversi stili:

- STILE ROMANICO → per i contorni netti delle figure e delle forme;
- STILE GOTICO → per l'eleganza delle linee e dei dettagli;
- CULTURA CLASSICA → per le decorazioni e i simboli;
- STILE BIZANTINO → per la disposizione delle figure per far risaltare quella centrale di Cristo.

Ecco alcuni dettagli della scultura della Deposizione di Cristo:

BATTISTERO DI PARMA

iniziato nel 1196 e finito nel 1216

Nell'edificio si trova il **Ciclo dei Mesi**, realizzato nel Medioevo in Italia, che simboleggia i segni zodiacali, i mesi e le stagioni.

La rappresentazione dei segni zodiacali accompagna ogni scultura, questo si chiama: disegno divino.

Sono rappresentate 14 sculture realizzate tra il primo e il secondo decennio del XIII secolo dallo scultore Benedetto Antelami

Facciata del Battistero.

Entrata del Battistero.

Lunetta del portone a sud del Battistero.

Altare all'interno del Battistero.

CICLO DEI MESI

E' composto dal 12 mesi e da 2 stagioni:

- femminile - primavera ed estate
- maschile - autunno e inverno

In origine le statue erano colorate ora sono rimasti pochi rimasugli di colore.

Segna il passaggio tra romanico e gotico

Rappresenta la vita divina e quella dell'uomo.

Si usava per rendere importante il lavoro e per avvicinarsi a Dio.

Attraverso queste sculture racconta lo scorrere del tempo attraverso i cambiamenti della natura, delle stelle e delle attività dell'uomo.

La serie delle sculture, di grandi dimensioni, è composta dai 12 mesi, dai segni zodiacali e da due stagioni. Le statue si trovavano sulla prima galleria interna dell'edificio sacro.

SAN DONNINO A FIDENZA

Le decorazioni del Duomo di Fidenza sono state scolpite nel 1207 a Fidenza.

Benedetto Antelami ha scolpito tutta la facciata del Duomo con fregi, statue e bassorilievi, il fregio del portale centrale racconta la storia di Donnino, un servitore dell' Imperatore Massimiliano, della sua fuga, del suo martirio e dei suoi primi miracoli a Fidenza.

Facciata del Duomo di San Donnino.

Entrata del Duomo di San Donnino.

Statua di San Simone; indica la strada da percorrere per raggiungere Roma.

Il fregio racconta i miracoli di San Donnino, tra cui:

- L'ammalato → sulla tomba di Donnino venne costruita una piccola chiesa dove le persone malate andavano per essere guariti;
- Il cavallo → Donnino ha fatto sì che un cavallo rubato tornasse al proprietario.